

LAVIS

Arriva in consiglio la variante al Prg: il posteggio sotterraneo vicino al centro sarebbe collegato con quello del Palavis

In località Aicheri nuova area edificabile: edilizia pubblica agevolata su 2 mila dei 6 mila metri quadrati complessivi

Sull'area Cantine Monfort residenze e un parcheggio

MATTIA FRIZZERA

LAVIS - Un parcheggio interrato nelle vicinanze del centro di Lavis collegato con l'esistente spazio sotterraneo del Palavis. L'«operazione Cantine Monfort» è l'aspetto più importante della variante del Prg, che giovedì a partire dalle 19 verrà presentata in consiglio comunale a Lavis.

Da tempo infatti la cantina diretta da **Lorenzo Simoni** (www.cantinemonfort.it) intende spostare la propria sede produttiva a San Lazzaro da via Carlo Sette 21 a Lavis. L'attuale sede di Cantine Monfort diverrebbe quindi zona residenziale, con parcheggio sotterraneo fruibile anche da residenti e visitatori. All'interno della stessa operazione è prevista anche l'individuazione di una nuova area edificabile per una superficie di piano di 6 mila metri quadri in località Aicheri, parallela a via Garibaldi di Zambana. Duemila dei seimila metri quadri dovranno essere dedicati ad edilizia abitativa agevolata (canone moderato Itea). In questa scelta non è stato coinvolto il Comune di Zambana, che dovrà fornire i servizi ai nuovi abitanti in zona Aicheri, ma il sindaco **Michele Moser** annuncia che «non è finita la partita sull'antenna Wind, perché fare-

mo un ulteriore ricorso al Tar visto che quella collocazione ci impedisce di sviluppare alcune possibilità urbanistiche».

L'amministrazione lavisana con la variante Prg pensa che nei tre anni successivi all'approvazione possano arrivare a nord dell'Avisio circa 400 persone, superando così quota 9 mila. Tre le nuove aree di espansione, per un totale di 13 mila metri quadri di superfici di piano: oltre alle 6 mila in località Aicheri, 5.500 ai Torbisi (in un'area di circa due ettari compresa tra via Zandonai e la strada dei Torbisi), 1500 in località Loghet (ai margini del parcheggio della gelateria Serafini).

A questi si aggiungono 10.150 metri quadri di superfici di piano in lotti di completamento. Lotti spalmati tra tutte le località lavisane: dal capoluogo, fino ai 3 lotti di Sorni, 4 a Pressano, uno a Nave San Felice. Sulla collina previsto un lotto di completamento da 1500 metri quadri sull'area attualmente occupata dal magazzino della Famiglia cooperativa. Rimanendo in tema di cooperazione è previsto uno «sfogo» produttivo anche per la Cantina LaVis-Valle di Cembra, un'area di possibile espansione nella zona compresa tra l'attuale stabilimento di via del Carmine e l'Avisio. Previste aree a parcheggio non solo nella citata zona del cen-



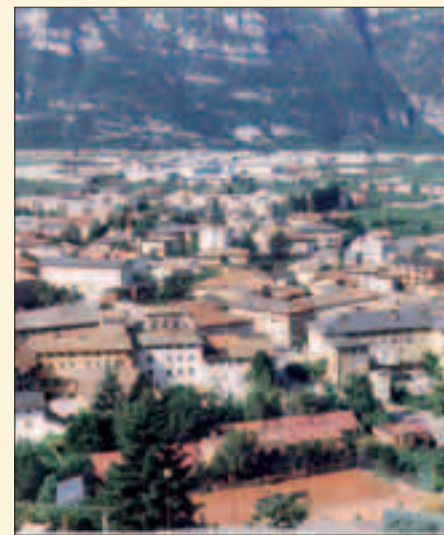
La zona degli Aicheri a Lavis dove si prevede una zona edificabile su 6 mila metri quadrati, 2 mila di edilizia pubblica

tro storico, ma anche in località Masere e a Nave San Felice. Nello spazio fra l'ex Vantini e l'inizio del pendio della collina di Pressano, la variante ritaglia quasi un ettaro di parcheggi dove potranno collocarsi anche gli spettacoli viaggiatori della Lazzera. Sulla curva della statale 12 a Nave San Felice, invece, parcheggio multipiano a servizio dell'albergo alla Nave. Tornando ai Torbisi, nella convenzione è prevista la possibilità di un bonus di superfici (+15%) qualora si prevedesse edilizia abitativa agevolata,

mentre i costruttori dovranno realizzare un intervento a favore delle aree sportive (potrebbe essere un percorso ciclistico chiuso per gli allenamenti). Inoltre torna area verde la proprietà Ferrari lungo via dei Colli, prevista nel Prg di inizio millennio come zona a parcheggio. La variante Prg ha dato e non ha dato risposte a 130 osservazioni dei privati, quindi giovedì alle 19 ci si aspetta il tutto esaurito al palazzo di Coredo e Rumo, meglio conosciuto come il municipio di via Matteotti 45.

LAVIS

Critico il consigliere dell'Upt



Moser: «Ma è una revisione che ci fa perdere l'identità»

LAVIS - «È una revisione generale che viene fatta passare come una piccola variante. L'identità di Lavis (nella foto una veduta) è persa, c'è un'operazione mista di «contentini politici» e un aumento delle aree edificabili che va in contrasto con le facilitazioni per il centro storico approvate nella scorsa variante».

Della variante Prg dà un giudizio estremamente negativo **Antonio Moser**, membro della commissione edilizia e consigliere dell'Upt. «Non vi sono alcune previsioni sui masi - dice - e non si è analizzato nello specifico il fabbisogno scolastico che deriverà dall'aumento previsto di popolazione. Le previsioni per asilo nido e scuola materna in area Felti sono sottostimate». Secondo Moser, «non viene frenato l'investimento su aree nuove, certamente più vantaggioso del recupero dei centri storici. Infine il Partito autonomista tanto si lamenta del proliferare degli stranieri - conclude - ma chi pensano arrivi nelle nuove edificazioni, soprattutto quelle a canone moderato?».

ROITALIANA

Comunità

Fuori Sandri, dentro Moscon

ROITALIANA - S'infittiscono gli incontri tra i consiglieri dell'assemblea della Comunità di valle in vista dell'incontro di martedì sera, quando si voterà l'esecutivo composto dal presidente e quattro assessori. Si dà per scontata la nomina di **Guido Moser**, sindaco di San Michele, alla presidenza e quindi tramonta l'ipotesi di un ingresso nei «top five» della Rotaliana di **Clelia Sandri**, la rappresentante della minoranza di San Michele che aveva raccolto il maggior numero di preferenze nella elezione costitutiva dell'assemblea. Sembrano certi, invece, i nomi di **Mariapia Gottardi** (Mezzolombardo), **Vittorio Tonazzo** (Mezzocorona) e **Germana Comunello** (Lavis) che potrebbe assumere anche l'incarico di vicepresidente. Giochi ancora aperti, invece, per il quarto nome rivendicato da Faedo e da Zambana. Frattanto i sindaci non hanno ancora fornito risposte ai rappresentanti delle minoranze che pretendono un assessorato. E visto che tutti sembrano essere d'accordo sul non inserire nell'esecutivo due consiglieri dello stesso Comune, eliminando San Michele, Lavis, Mezzocorona e Mezzolombardo, in gioco rimarrebbero **Andrea Moscon** (Nave San Rocco), **Michele Vanin** (Roverè della Luna), **Diego Filippozzi** (Zambana) e **Andrea Turra** (Faedo).

LAVIS

Il capogruppo del Pdl chiede di razionalizzare gli elettrodotti fra San Michele e Trento

Zanetti: «Alta tensione, linea unica»

LAVIS - Attraverso un processo di razionalizzazione, bisognerebbe far sì che tra San Michele all'Adige e Trento sud vi sia una sola linea elettrica ad alta tensione. La proposta è di **Andrea Zanetti**, capogruppo del Pdl in consiglio comunale, che lavora nel campo dell'energia e che in questo modo cerca di trovare una soluzione al proliferare di linee elettriche lungo la valle dell'Adige. Sul piano tecnico le linee attuali, spesso costruite da privati prima della nazionalizzazione del 1962, potrebbero essere convogliate nei pressi delle cabine primarie di Trento

sud e di San Michele lungo la statale della valle di Non. A Lavis l'elettrodotto che passa a poca distanza dalle abitazioni in via Segantini è stato rinviato da una decisione dell'amministrazione. «Come Cdp e maggioranza in genere - afferma l'assessore **Roberto Piffer** - abbiamo fin da subito contestato una versione ridotta di corridoio energetico, che aveva valenza esclusivamente comunale e che, per la necessità di collegarsi a monte e a valle con le linee esistenti, non risolveva di fatto il problema ma lo spostava da una zona ad un'altra». L'auspicio lavisano è quello

che Provincia e Terna, dopo un investimento da 17 milioni in Valsugana, decidano di razionalizzare le «vie dell'energia» anche nella valle dell'Adige. C'è già stata ad esempio una promessa di spostamento del contestato elettrodotto Rfi di Nave San Rocco. «Sia nella fase di predisposizione del Prg nel 2000 che in quella del Pup 2008 - continua Piffer - chiedevamo una regia provinciale per risolvere la questione a livello sovramunicipale, con lo spostamento in tutt'altra area se non con una definitiva dismissione, giustificata dall'esistenza di linee alternative». Secondo

Piffer la previsione di 800 mila euro prevista dall'amministrazione di centrosinistra «era del tutto superata dai tempi, senza contare che sull'opera non vi era alcun impegno di altri enti in merito al finanziamento residuo». Piffer chiede «pari dignità rispetto ai comuni di Trento e Pergine per la ricerca di una soluzione al problema degli elettrodotti a carico di Terna» e attacca infine il gruppo lavisano del Pd, reo di «aver scelto una linea d'azione dimostratasi completamente sbagliata e controproducente per la comunità, sia sotto il profilo ambientale che per quello economico». M. Fri.

Mezzolombardo | Domani il bilancio, il 15 tesseramento e il 22 assemblea, con il direttivo che si ripropone

Pro loco, un rilancio in tre mosse

MEZZOLOMBARDO - Marzo dovrebbe essere il mese della Pro loco. Lunedì 22, infatti, è in programma l'assemblea per il rinnovo delle cariche e il direttivo uscente, guidato da **Alessio Kaisermann**, andrà a ripresentarsi nella sua quasi totalità. Tuttavia, l'appuntamento con il voto sarà preceduto da una serie di incontri preliminari importanti. Si parte domani, 8 marzo, alle ore 20.30 in sala Dallabrida per discutere il bilancio. Il presidente Kaisermann non anticipa cifre sull'attuale disavanzo, ma è certo un interessamento dell'assessore provinciale alla cultura, **Franco Panizza**, per far quadrare i conti. Nella stessa serata, verranno rinnovate le tessere agli iscritti. Il secondo passaggio sarà il 15 marzo, nella sala polivalente di via Roma. «In quella occasione - spiega Kaisermann - andremo a fare il tesseramento per i neo iscritti. Voglio ricordare che all'appuntamento con il rinnovo delle

cariche (22 marzo) si dovrà arrivare con la tessera, rinnovata o nuova». L'idea del direttivo uscente è quella di creare un'unica lista, senza arrivare ad una sorta di elezione «partitica» con gruppi contrapposti. Quindi, chiunque volesse dare il proprio appoggio, una volta ricevuta la tessera, potrà dare la propria disponibilità. L'attuale direttivo si presenterà forte del lavoro svolto in questi anni. In primo luogo con l'ormai collaudata festa di fine estate, in grado di offrire a tutte le associazioni della borgata un'entrata sicura, attraverso l'allestimento dello stand e la distribuzione di piatti tipici locali. Conti alla mano, negli ultimi due anni, per Mezzolombardo, durante i giorni della festa, sono passate quasi 30.000 persone. Divertimento, ma anche proposta culturale, soprattutto sulla storia del paese. La Pro loco ha proposto, negli ultimi due anni, anche la cena

francescana, occasione di riflessione e di ricerca spirituale nel convento dei frati francescani. I fondi raccolti sono stati consegnati al convento per beneficenza. Come più volte raccontato dalle cronache, non sono mancati i momenti di tensione con l'attuale amministrazione, ma il presidente Kaisermann tiene a sottolineare che uno dei primi passi da compiere per il nuovo direttivo sarà proprio quello di avviare un confronto franco e costruttivo per il bene della promozione di Mezzolombardo. La Pro loco poi, insieme alle consorelle dei paesi limitrofi, ha avviato un percorso di collaborazione che potrebbe sfociare - il condizionale è però d'obbligo - in un nuovo soggetto con unica regia nell'organizzazione degli eventi. Insomma, se la primavera inizia il 21 marzo, il giorno seguente si saprà se il fiore della Pro loco sarà sbocciato. An. Lo.

San Michele

Oggi la prima fiera di primavera, rafforzati i controlli

SAN MICHELE - La fiera di Mezza Quaresima, con più di cento bancarelle, apre oggi la stagione dei mercati primaverili. Per garantire la sicurezza, la polizia locale ha predisposto un servizio di sorveglianza con otto uomini. Ieri mattina, al mercato di Mezzolombardo, intanto, i vigili agli ordini del comandante **Luca Pocher** hanno effettuato un'operazione congiunta con i carabinieri mirata ad allontanare i venditori abusivi. Sequestrata la merce a cinque cittadini rumeni, colpiti anche da sanzione amministrativa di mille euro; denunciati due nigeriani privi di documenti e permesso di soggiorno.

IN BREVE

ALBIANO

«Stagioni di donne» «Stagioni di donna» è la mostra fotografica che verrà inaugurata domani alle 20.30 presso al sala consigliere in municipio. Resterà aperta fino al 2 aprile, dal lunedì al giovedì con orario 8-12 e 14-18; venerdì 8-12.

MEZZOLOMBARDO

Streep man al St. Louis Fervono i preparativi alla discoteca St. Louis per la festa della donna. Domani la serata sarà dedicata alle donne, con uno «streep man», accompagnato da un omaggio floreale e, a seguire, balli di gruppo latino-americani, per finire in bellezza con la disco music anni 70 e 80.